



Plastic and
Reconstructive
Surgery®



Plastic and Reconstructive Surgery
December 2024 – Volume 154 – Issue 6

Indice degli abstract, a cura di:

Partner Society Associate Editor: Vincenzo Vindigni MD, PhD

Coautori: Stefano L'Erario, Francescoarena

U.O.C. Chirurgia Plastica, Dipartimento di Neuroscienze, Azienda Ospedale Università di Padova

Overcoming Disappointment

Plastic and Reconstructive Surgery. 154(6):1153-1157, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/overcoming_disappointment.1.aspx

Questo articolo esplora il tema della delusione nel contesto medico, con particolare riferimento ai chirurghi, e propone un approccio in tre fasi per affrontarla: riconoscere, resettare e rifocalizzare. Attraverso la consapevolezza emotiva, la rivalutazione positiva dell'esperienza e un'azione orientata al futuro, l'autore evidenzia come le delusioni possano essere trasformate in opportunità di crescita personale. Questo metodo promuove la resilienza e aiuta a prevenire il burnout, contribuendo al benessere e al successo a lungo termine dei professionisti in ambienti ad alta pressione.

BREAST

Silicone Leakage from Breast Implants Is Determined by Silicone Cohesiveness: A Histologic Study of 493 Patients

Plastic and Reconstructive Surgery. 154(6):1159-1171, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/silicone_leakage_from_breast_implants_is.2.aspx

Questo studio ha analizzato il fenomeno della perdita di silicone dai protesi mammarie, confrontando la coesività del silicone utilizzato per impianti protesici. Ha coinvolto 493 pazienti e dimostrato che le protesi con silicone altamente coesivo perdono significativamente meno silicone rispetto a quelle con silicone meno coesivo, sia quando intatte sia in caso di rottura. I risultati supportano l'uso di protesi altamente coesive per ridurre il rischio di perdite silconiche nel tempo, suggerendo la sostituzione delle protesi a bassa coesività dopo 10-15 anni per prevenire complicazioni legate alla perdita.

No Clinical Efficacy of Adipose-Derived Regenerative Cells and Lipotransfer in Breast Cancer-Related Lymphedema: A Double-Blind Placebo-Controlled Phase II Trial

Plastic and Reconstructive Surgery. 154(6):1172-1182, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/no_clinical_efficacy_of_adipose_derived.3.aspx

Questo studio randomizzato, controllato e in doppio cieco, ha esaminato l'efficacia delle cellule rigenerative derivate dal tessuto adiposo (ADRC) combinate con “lipotransfer” nel trattamento del linfedema correlato al cancro al seno (BCRL). Nonostante le aspettative positive basate su studi preclinici, i risultati non hanno mostrato miglioramenti significativi nel volume del linfedema o nella qualità della vita rispetto al placebo. Questi risultati suggeriscono che il trattamento con ADRC e “lipotransfer” non dovrebbe essere raccomandato per il BCRL, sebbene siano necessari ulteriori studi per valutare possibili effetti con dosaggi più elevati o trattamenti ripetuti.

Questa review valuta come gli strumenti di supporto decisionale possano essere impiegati per aiutare le donne nelle scelte riguardo la ricostruzione mammaria dopo mastectomia e valuta inoltre diversi formati di *decision aids* per determinare quale sia il più efficace.

Disparity Reduction in U.S. Breast Reconstruction: An Analysis from 2005 to 2017 Using 3 Nationwide Data Sets

Plastic and Reconstructive Surgery. 154(6):1065e-1075e, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/disparity_reduction_in_u_s_breast_reconstruction_4.aspx

L'articolo analizza i trend longitudinali nella ricostruzione mammaria (BR) negli Stati Uniti dal 2005 al 2017, evidenziando una stabilizzazione delle percentuali di BR nell'ultimo decennio. I dati mostrano che i pazienti più giovani, con assicurazioni private, minori comorbilità e sottoposti a mastectomia profilattica bilaterale avevano maggiori probabilità di ricevere una ricostruzione. Tuttavia, le disparità legate a razza e tipo di assicurazione si sono ridotte nel tempo, con incrementi significativi tra pazienti neri, asiatici e con copertura Medicaid o Medicare. Questo suggerisce un progresso verso una distribuzione più equa dei tassi di ricostruzione mammaria.

Photometric Comparison of Skin Color Match between Abdominal and Thigh-Based Free Flaps for Breast Reconstruction in White Patients

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1065e-1075e, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/disparity_reduction_in_u_s_breast_reconstruction_4.aspx

L'articolo analizza, per la prima volta, la corrispondenza del colore della pelle nei lembi utilizzati per la ricostruzione mammaria autologa secondaria. I risultati evidenziano che il lembo DIEP offre una migliore corrispondenza cromatica rispetto al lembo TMG nei vari momenti di osservazione (1,5-20 mesi). Entrambi i lembi mostrano un miglioramento della corrispondenza del colore nel tempo. Questo studio sottolinea l'importanza della scelta del lembo più adatto per ottimizzare l' della ricostruzione mammaria.

The Donut DIEP Flap: A Novel Scarless Technique

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1185-1188, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/the_donut_diep_flap_a_novel_scarless_technique.6.aspx

L'articolo propone una nuova tecnica per il prelievo del lembo DIEP, denominata "donut DIEP flap", che riduce significativamente le cicatrici addominali lasciando solo una piccola cicatrice circolare attorno all'ombelico. Questa tecnica, che prevede un disegno circolare a tre livelli, permette di preservare più tessuto cutaneo, riducendo la tensione nel sito donatore e migliorando il comfort post-

operatorio, soprattutto nei pazienti magri. Tuttavia, la tecnica è indicata solo per ricostruzioni di volume moderato e non è applicabile a tutti i pazienti.

COSMETIC

Microneedling Radiofrequency Enhances Poly-L-Lactic Acid Penetration That Effectively Improves Facial Skin Laxity without Lipolysis

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1189-1197, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/microneedling_radiofrequency_enhances.7.aspx

L'articolo dimostra che la combinazione di radiofrequenza frazionata a microneedling (MFR) e acido polilattico (PLLA) è efficace nel trattamento della lassità cutanea, migliorando l'elasticità e la densità del derma senza causare lipolisi. Lo studio, che include sia un modello animale che trattamenti su pazienti, mostra che il PLLA può essere somministrato tramite i canali creati da MFR, potenziando i risultati rispetto al trattamento con MFR da solo. Non sono stati riportati effetti avversi, suggerendo che questa combinazione rappresenti un approccio sicuro ed efficace per il ringiovanimento della pelle.

Creating a New Inframammary Fold, Raising the Breast Footprint, and Elongating the Torso with a Multiplane Concept

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1084e-1090e, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/creating_a_new_inframammary_fold_raising_the.8.aspx

L'articolo descrive la tecnica della mastopessi a cicatrice a L multiplanare, una variante sicura ed efficace per il ringiovanimento del seno, che riduce la visibilità della cicatrice rispetto ad altre tecniche tradizionali. Il lavoro dimostra che questa metodica, applicata a un ampio campione di 632 pazienti, fornisce risultati prevedibili e duraturi, con una bassa incidenza di complicazioni gravi (8,86%) e una gestione adeguata degli eventi minori. La tecnica si rivela versatile, adattabile a diversi tipi di seno, confermando la sua efficacia e sicurezza nel lungo periodo.

Commento di una Autrice all'articolo precedente:

Discussing: Creating a New Inframammary Fold, Raising the Breast Footprint, and Elongating the Torso with a Multiplane Concept

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1091e-1094e, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/discussion_creating_a_new_inframammary_fold.9.aspx

L'articolo presenta una nuova tecnica per l'elevazione del solco inframammario (IMF) durante la mastopessi con aumento del volume mammario. Gli autori descrivono come elevare efficacemente l'IMF rimuovendo il peso dal polo inferiore del seno e suturando la cute mammaria alla parete toracica per contrastare l'effetto del peso della protesi. Sebbene la tecnica mostri risultati promettenti, la preoccupazione principale sollevata è l'alto tasso di revisioni e il possibile aspetto artificiale del risultato finale. L'approccio si concentra sul controllo della posizione dell'IMF per evitare il "bottoming-out" e migliorare l'estetica complessiva.

Eyelid and Brow Rejuvenation: Technical Pearls and Outcomes of Upper Blepharoplasty with or without Ptosis Correction and Brow Lift

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1199-1207, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/eyelid_and_brow_rejuvenation_technical_pearls_and.10.aspx

Lo studio analizza i risultati chirurgici della blefaroplastica superiore combinata con correzione della ptosi palpebrale (UB + PC) su 278 pazienti. I risultati mostrano che la correzione della ptosi associata alla blefaroplastica è sicura e, sebbene comporti una maggiore incidenza di revisioni rispetto alla blefaroplastica da sola (9,2% contro 3,8%), le complicanze restano minime. La tecnica di correzione della ptosi utilizzata non ha influenzato significativamente i tassi di revisione. Questo lavoro sottolinea l'efficacia della correzione della ptosi nel trattamento di dermatocalasi con ptosi associata, anche se con un tasso di revisione leggermente più elevato.

Commento di un autore all'articolo precedente:

Discussing: Eyelid and Brow Rejuvenation: Technical Pearls and Outcomes of Upper Blepharoplasty with or without Ptosis Correction and Brow Lift

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1199-1207, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/eyelid_and_brow_rejuvenation_technical_pearls_and.10.aspx

L'articolo esamina le complessità e i risultati della blefaroplastica superiore combinata con la correzione della ptosi, evidenziando un tasso di revisione più alto per le procedure combinate (9,2%) rispetto alla blefaroplastica da sola (3,8%). Pur sottolineando la sicurezza complessiva della combinazione, gli autori evidenziano la necessità di una valutazione preoperatoria accurata e la sfida di gestire un campione eterogeneo. Lo studio rappresenta un contributo utile, ma ulteriori ricerche sono necessarie per migliorare la selezione dei pazienti e affinare le decisioni chirurgiche.

High-Volume Drainless Lipoabdominoplasty with Progressive Tension Sutures: UK Experience

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1095e-1103e, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/high_volume_drainless_lipoabdominoplasty_with.12.aspx

L'articolo analizza i risultati della lipoaddominoplastica per grandi volumi senza drenaggi in 286 pazienti, dimostrando la sicurezza della tecnica anche con volumi elevati di liposuzione (fino a 5900 mL). Le complicanze locali e sistemiche sono state limitate, con un tasso di sieroma del 3,1% e una necessità di revisione chirurgica nel 16% dei casi. I dati sfidano i concetti tradizionali della scultura corporea, suggerendo che lipoaspirati elevati possono essere gestiti in sicurezza con tecniche avanzate e progressive.

Alar Base Lining Graft: A New Technique to Prevent and Correct Alar Retraction in Primary and Secondary Rhinoplasty

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1211-1216, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/alar_base_lining_graft_a_new_technique_to_prevent.13.aspx

L'articolo presenta una nuova tecnica chirurgica, "alar base lining graft" (ABLG), per prevenire e trattare la retrazione alare nella rinoplastica di aumento. Su 42 pazienti trattati, i risultati estetici e funzionali sono stati soddisfacenti, con un alto tasso di gradimento da parte dei pazienti e un basso tasso di complicanze postoperatorie. Il metodo si è dimostrato sicuro, efficace e privo di eventi avversi significativi come infezioni gravi o cedimenti del graft.

The Importance of Remodeling the Physiological Mandibular Angle: Mandibular V-Line versus Long Curved Osteotomy

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1104e-1114e, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/the_importance_of_remodeling_the_physiological.14.aspx

Lo studio confronta due tecniche di chirurgia mandibolare, V-line osteotomy e long curved osteotomy, per migliorare il contorno del viso in pazienti asiatici con angolo mandibolare prominente. La V-line osteotomy ha mostrato migliori risultati estetici e funzionali, con un angolo mandibolare più fisiologico e minori complicanze, come cedimenti dei tessuti molli. I pazienti trattati con questa tecnica hanno riportato maggior soddisfazione estetica e psicosociale. Gli autori raccomandano la V-line osteotomy come opzione preferibile per il rimodellamento mandibolare.

Characterization and Risk Factors of Folliculitis after Hair Transplantation: A Multicenter Retrospective Study

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1115e-1122e, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/characterization_and_risk_factors_of_folliculitis.15.aspx

Lo studio analizza i fattori di rischio e le caratteristiche della follicolite postoperatoria nei pazienti sottoposti a trapianto di capelli, rilevando un'incidenza del 12,11%. Tra i principali fattori di rischio figurano interventi effettuati in estate, un numero di innesti superiore a 4000, alta densità di trapianto (>45 innesti/cm²) e ritardo nella prima medicazione. Gli autori propongono un modello preventivo basato su interventi preoperatori, intraoperatori e postoperatori per ridurre l'incidenza della follicolite e migliorare i risultati clinici.

Effects of Cutting Planes on Costal Cartilage Warping

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1219-1228, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/effects_of_cutting_planes_on_costal_cartilage.16.aspx

Lo studio analizza il fenomeno della deformazione della cartilagine costale autologa utilizzata nella ricostruzione nasale, identificando i piani di taglio che minimizzano il warping. I tagli cefalocaudali mostrano la maggiore deformazione, mentre i tagli anteroposteriori e paralleli al piano della sincondrosi risultano più stabili, specialmente per innesti sottili (<3 mm). Gli autori raccomandano l'immersione della cartilagine in soluzione salina per almeno 30 minuti per consentire il massimo ripiegamento prima dell'uso, migliorando così i risultati chirurgici.

Commento di un autore all'articolo precedente:

Discussing: Effects of Cutting Planes on Costal Cartilage Warping

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1229-1230, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/discussion_effects_of_cutting_planes_on_costal.17.aspx

L'articolo evidenzia l'importanza della scelta e della gestione della cartilagine costale fresca congelata (FFCC) nella rinoplastica di revisione, proponendola come alternativa valida alla cartilagine autologa. Viene sottolineata la necessità di un corretto scongelamento per ridurre il rischio di deformazioni e garantire risultati ottimali, soprattutto per innesti strutturali. Pur riconoscendo alcune limitazioni, l'utilizzo della FFCC rappresenta un'opzione innovativa e sicura, se ben gestita, con potenziale per migliorare gli esiti a lungo termine della rinoplastica di revisione.

SPECIAL TOPIC

Management of the Posthemangioma Nose: 5 Key Rhinoplasty Components

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1123e-1127e, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/management_of_the_posthemangioma_nose_5_key.18.aspx

L'articolo affronta per la prima volta la gestione della rinoplastica di revisione in pazienti adulti con pregressa storia di emangioma infantile della punta nasale (NTIH). Viene presentato un quadro tecnico composto da 5 elementi chiave per ottenere risultati estetici e funzionali riproducibili. Questo lavoro rappresenta una risorsa utile per informare pazienti e famiglie sui possibili esiti e guidare i chirurghi nella gestione di queste sfide ricostruttive uniche a maturità scheletrica.

EXPERIMENTAL

Superiority of a Silk Surgical Site Wound Closure Device over Synthetic Dressings

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1233-1244, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/superiority_of_a_silk_surgical_site_wound_closure.19.aspx

Lo studio dimostra che le medicazioni a base di fibra di seta riducono significativamente le complicanze nella guarigione delle ferite rispetto alle alternative sintetiche, come gli Steri-Strips. I risultati evidenziano una minore incidenza di eritemi, separazioni dei margini di sutura e distacchi della medicazione, migliorando così gli esiti postoperatori. L'adozione clinica di questo materiale innovativo potrebbe ottimizzare la gestione delle ferite, riducendo lesioni cutanee da adesivi e complicanze.

Metformin Eliminates Lymphedema in Mice by Alleviating Inflammation and Fibrosis: Implications for Human Therapy

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1128e-1137e, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/metformin_eliminated_lymphedema_in_mice_by.20.aspx

Lo studio evidenzia il potenziale della metformina come trattamento per il linfedema secondario, dimostrando effetti antinfiammatori, antifibrotici e un aumento della linfangiogenesi in modelli murini. La metformina ha ridotto significativamente l'infiammazione, lo spessore dermico e la

deposizione di collagene, oltre ad aumentare l'attività di AMPK, un segnale chiave nella patogenesi del linfedema. Questi risultati preliminari suggeriscono che la metformina potrebbe rappresentare una promettente opzione terapeutica per questa condizione cronica.

24-Hour Ex Vivo Hypothermic Acellular Perfusion of Porcine Forelimb: A 7-Day Follow-up Study

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1138e-1148e, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/24_hour_ex_vivo_hypothermic_acellular_perfusion_of.21.aspx

Lo studio confronta l'efficacia della perfusione ipotermica con la conservazione a freddo statico (SCS) in un modello di trapianto di arto porcino, dimostrando che la perfusione ipotermica per 24 ore riduce significativamente i danni muscolari rispetto alla SCS. I risultati evidenziano un minore danno tissutale e una migliore conservazione del muscolo nei campioni trattati con perfusione. Questo approccio promette di migliorare la conservazione degli innesti vascolarizzati, con potenziali implicazioni per il trapianto ricostruttivo umano, portando a miglioramenti nella gestione e nei risultati dei trapianti complessi.

HAND/PERIPHERAL NERVE

Polyethylene Glycol–Mediated Axonal Fusion Promotes Early Sensory Recovery after Digital Nerve Injury: A Randomized Clinical Trial

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1247-1256, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/polyethylene_glycol_mediated_axonal_fusion.22.aspx

Lo studio ha dimostrato che l'applicazione topica di polietilene glicole (PEG) durante la neurografia migliora significativamente il recupero sensoriale precoce rispetto alla neurografia standard nei nervi digitali. I risultati mostrano punteggi significativamente più alti nel test di recupero sensoriale (MRCC) e nei punteggi della qualità della vita (Michigan Hand Outcomes Questionnaire) nei pazienti trattati con PEG, con benefici già a 2 settimane e 1 mese dall'intervento. Questo approccio innovativo potrebbe migliorare i risultati clinici nella riparazione dei nervi periferici, accelerando il recupero e il benessere del paziente.

Commento di un autore all'articolo precedente:

Discussion: Polyethylene Glycol–Mediated Axonal Fusion Promotes Early Sensory Recovery after Digital Nerve Injury: A Randomized Clinical Trial

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1247-1256, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/polyethylene_glycol_mediated_axonal_fusion.22.aspx

Lo studio rappresenta un passo importante nell'evoluzione clinica del PEG per la riparazione del nervo digitale. Sebbene i risultati abbiano mostrato un recupero sensoriale più rapido nel breve periodo (fino a 1 mese) con il PEG, non sono emerse differenze significative a 3 mesi. Questo suggerisce che i benefici della tecnica potrebbero essere più rilevanti per le lesioni motorie o miste piuttosto che per quelle sensoriali. Tuttavia, il piccolo campione e la mancanza di un doppio cieco limitano la solidità delle conclusioni. Sono necessari ulteriori studi con campioni più ampi e follow-up a lungo termine per comprendere appieno l'efficacia del PEG nella pratica clinica.

Tree-Based Reinforcement Learning for Identifying Optimal Personalized Treatment Decisions for Hand Deformity in Rheumatoid Arthritis

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1259-1266, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/tree_based_reinforcement_learning_for_identifying.24.aspx

Questo studio fornisce utili indicazioni sui criteri di selezione di pazienti affetti da artrite reumatoide severa, ai fini di migliorare gli esiti a lungo termine dopo un'artroplastica a livello metacarpo-falangeo del dito della mano (SMPA). I risultati suggeriscono che i pazienti sopra i 55 anni e con forza di presa inferiore a 12 kg trarranno maggiore beneficio dalla SMPA, con miglioramenti significativi nella qualità della vita, nel dolore e nella funzione. Tuttavia, i pazienti con forza di presa conservata potrebbero essere più indicati per una gestione medica conservativa. Questi risultati offrono una guida pratica per ottimizzare il trattamento dei pazienti con artrite reumatoide grave nelle mani.

Upper Extremity Surgery in Cervical Spinal Cord Injury: A Prospective Comparative Mixed-Methods Study

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1149e-1159e, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/upper_extremity_surgery_in_cervical_spinal_cord.25.aspx

Questo studio confronta gli effetti a lungo termine delle chirurgie di trasferimento tendineo (TT) e trasferimento nervoso (NT) su pazienti con lesioni del midollo spinale cervicale, confrontandole con un gruppo di pazienti senza intervento chirurgico. I risultati mostrano che entrambi i gruppi chirurgici (TT e NT) hanno ottenuto miglioramenti significativi nella funzione delle estremità superiori, in particolare per quanto riguarda la capacità di eseguire attività quotidiane come la cura personale e l'uso di dispositivi elettronici. I dati qualitativi confermano che la riabilitazione post-operatoria è fondamentale per ottenere i migliori risultati funzionali. Questo studio fornisce informazioni utili per orientare le decisioni terapeutiche.

PEDIATRIC/CRANIOFACIAL

(Epi)genotype and Timing of Tongue Reduction Predict Safety and Long-Term Outcomes in Beckwith–Wiedemann Syndrome

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1269-1277, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/epi_genotype_and_timing_of_tongue_reduction.26.aspx

Questo studio analizza una vasta coorte di pazienti con sindrome di Beckwith–Wiedemann (BWS) e macroglossia, correlando il tipo di diagnosi molecolare con i risultati clinici e il trattamento. I pazienti con isodisomia uniparentale paterna del cromosoma 11 hanno mostrato tassi più elevati di necessità di interventi chirurgici ripetuti. Inoltre, sebbene la riduzione precoce della lingua possa alleviare l'apnea ostruttiva del sonno, è associata a un rischio maggiore di complicazioni perioperatorie. Lo studio evidenzia come la diagnosi molecolare possa migliorare la gestione clinica e la stratificazione del rischio nei pazienti con BWS.

Surgical Occlusion Setup and Skeletal Stability of Correcting Cleft-Associated Class III Deformity Using Surgery-First Bimaxillary Surgery

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1160e-1170e, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/surgical_occlusion_setup_and_skeletal_stability_of.27.aspx

Questo studio analizza le caratteristiche 3D dell'occlusione chirurgica nel trattamento ortognatico con approccio "surgery-first" per la correzione di deformità di classe III nei pazienti con labiopalatoschisi. I risultati mostrano che l'occlusione post-chirurgica è caratterizzata da un sovramorso incisivo e un morso positivo, con morso crociato e morso aperto sui secondi molari. Non è stata trovata una correlazione tra la stabilità scheletrica e il contatto occlusale chirurgico, ma c'è una correlazione significativa con il movimento scheletrico indotto dalla chirurgia. Questo suggerisce che la stabilità scheletrica post-operatoria dipende più dal movimento scheletrico che dall'occlusione chirurgica.

Modified Furlow Palatoplasty Using Small Double-Opposing Z-Plasty: Long-Term Outcome and Comparison with 2-Flap Palatoplasty

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1171e-1180e, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/modified_furlow_palatoplasty_using_small.28.aspx

Questo studio ha valutato i risultati a lungo termine della palatoplastica modificata di Furlow con Z-plastica doppia opposta (small-DOZ) in pazienti non sindromici. I risultati hanno mostrato che la small-DOZ ha prodotto tassi più bassi di fistola oronasale e insufficienza velofaringea (VPI) rispetto al metodo a due lembi, con un miglior esito funzionale a livello della faringe e dell'orecchio medio. La chiusura della ferita sotto tensione minima e la ricostruzione funzionale del muscolo hanno permesso di ottenere una funzione velofaringea normale e un esito favorevole nella fonazione. Questo studio suggerisce che la small-DOZ sia una tecnica efficace per la riparazione del palato con minori complicazioni a lungo termine.

Parallel Osteotome Technique: New Approach to Reduce Neurosensory Disturbances following Bilateral Sagittal Split Osteotomy

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1181e-1190e, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/parallel_osteotome_technique_new_approach_to.29.aspx

Questo studio ha confrontato la tecnica di osteotomia parallela (POST) con la tecnica convenzionale di osteotomia sagittale bilaterale (BSSO) per ridurre i disturbi neurosensoriali (NSDs). I risultati clinici e le simulazioni al computer hanno mostrato che la tecnica POST riduce significativamente l'incidenza di NSDs sia nei test soggettivi che oggettivi, con minori forze deformative sull'innervazione alveolare inferiore. Questo suggerisce che la POST possa essere una tecnica vantaggiosa per migliorare gli esiti post-operatori, riducendo il rischio di complicanze neurologiche dopo BSSO.

A European Multicenter Outcome Study of Perioperative Airway Management Policies following Midface Surgery in Syndromic Craniosynostosis

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1281-1292, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/a_european_multicenter_outcome_study_of.30.aspx

Questo studio esamina la gestione delle vie aeree perioperatorie e le complicanze respiratorie post-operatorie in bambini con sindrome di Apert e Crouzon–Pfeiffer sottoposti a interventi di avanzamento del mascellare medio. I risultati suggeriscono che l'estubazione immediata dopo la chirurgia è una opzione sicura, con minori complicanze rispetto all'estubazione ritardata, inclusa una ridotta incidenza di polmonite post-operatoria. Inoltre, l'estubazione immediata sembra essere appropriata anche nei pazienti con apnea ostruttiva del sonno moderata o grave, previa valutazione attenta. Questo studio supporta l'adozione dell'estubazione immediata come protocollo di gestione standard per i pazienti con apnea ostruttiva lieve o assente.

Commento di un autore all'articolo precedente:

Discussing: A European Multicenter Outcome Study of Perioperative Airway Management Policies following Midface Surgery in Syndromic Craniosynostosis

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1293-1294, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/discussion_a_european_multicenter_outcome_study.31.aspx

Questo articolo esplora l'efficacia dell'estubazione immediata nei pazienti pediatrici con craniosinostosi sindromica sottoposti ad avanzamento del mascellare medio, mettendo in evidenza i benefici in termini di riduzione delle complicanze respiratorie post-operatorie, come la polmonite. I risultati suggeriscono che l'estubazione immediata è sicura per la maggior parte dei pazienti, in particolare quelli senza apnea ostruttiva grave, e dovrebbe essere presa in considerazione come protocollo standard. Il lavoro sottolinea anche l'importanza della esperienza dell'anestesista e della necessità di ottimizzare le pratiche perioperatorie, come la gestione dei liquidi intraoperatori, per migliorare ulteriormente gli esiti.

Further Refinements in Otoplasty Surgery: A Modified Approach to Prevent Suture Extrusion in Cartilage-Suturing Otoplasty Using a Postauricular Dermofascial Flap

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1191e-1199e, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/further_refinements_in_otoplasty_surgery_a.32.aspx

Questo studio evidenzia l'efficacia di un lembo dermofasciale postauricolare nella tecnica di otoplastica con risparmio di cartilagine per ridurre la complicazione dell'estrusione dei punti di sutura. Il lembo aggiuntivo, che copre i punti di sutura con un ulteriore strato di tessuto vascolarizzato, ha mostrato di ridurre significativamente l'incidenza di questa complicazione rispetto alle tecniche precedenti, con solo un caso di infezione cutanea. I risultati suggeriscono che questa tecnica possa migliorare significativamente gli esiti chirurgici, riducendo il rischio di deformità cartilaginee e necessità di correzioni successive, ed è consigliata sia per interventi primari che revisioni.

Risk Factors for Tissue Expander–Related Infections in Pediatric Scar Reconstruction: A 10-Year Retrospective Study

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1200e-1208e, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/risk_factors_for_tissue_expander_related.33.aspx

Questo studio retrospettivo esamina i fattori di rischio per infezioni nei pazienti pediatrici sottoposti a chirurgia di espansione tissutale per la ricostruzione di aree affette da esiti cicatriziali. I risultati mostrano che il rischio di infezione aumenta nei pazienti con: più di un espansore, volumi degli espansori superiori a 300 cc, impianti su schiena o glutei, mancanza di profilassi antibiotica e in caso di non drenaggio degli ematomi. Inoltre, l'uso a breve termine di antibiotici mirati per la profilassi delle infezioni da *Staphylococcus aureus* potrebbe ridurre l'incidenza di tali eventi. Questi risultati suggeriscono che una corretta gestione perioperatoria può migliorare gli esiti chirurgici e ridurre le complicanze infettive.

Longitudinal Experience Using Pedicled Buccal Fat Pad Flaps in Cleft Palatoplasty: Mitigating Velopharyngeal Insufficiency Risk and Severity

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1209e-1219e, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/longitudinal_experience_using_pedicled_buccal_fat.34.aspx

Questo studio retrospettivo evidenzia i benefici dell'uso del lembo adiposo buccale peduncolato (BFPF) durante la palatoplastica primaria nei pazienti con labiopalatoschisi. Nonostante il gruppo BFPF includesse casi più gravi, i risultati mostrano una significativa riduzione nelle necessità di chirurgia di revisione per la formazione di fistole rispetto ai pazienti senza BFPF. Il BFPF si dimostra quindi un valido ausilio chirurgico, migliorando gli esiti a lungo termine e riducendo la necessità di interventi correttivi per insufficienza velofaringea e fistole, con un impatto positivo sul trattamento delle palatoschisi.

Cervicofacial Pediatric Tissue Expansion: Aesthetic Unit–Based Algorithm

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1298-1308, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/cervicofacial_pediatric_tissue_expansion.35.aspx

Questo studio retrospettivo propone un algoritmo basato sulle unità estetiche per ottimizzare i risultati della ricostruzione nei pazienti pediatrici sottoposti a espansione tissutale cervicofacciale. Con un tasso di complicanze del 18%, si evidenzia che l'uso di espansori testurizzati e il trattamento di nevi congeniti riducono le complicanze, mentre espansioni seriali aumentano il rischio di complicanze che richiedano ricovero. L'algoritmo offre un approccio strutturato per rispettare le unità estetiche e minimizzare complicanze come l'ectropion iatrogeno, migliorando la pianificazione chirurgica e i risultati estetici.

RICOSTRUTTIVA - HEAD AND NECK

Perioperative Estrogen Hormonal Therapy Does Not Increase Venous Thromboembolism Risk in Facial Feminization Surgery

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1309-1315, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/perioperative_estrogen_hormonal_therapy_does_not.36.aspx

Questo studio retrospettivo dimostra che l'uso peri-operatorio della terapia ormonale di femminilizzazione non aumenta il rischio di tromboembolismo venoso (VTE) nei pazienti sottoposti a chirurgia di femminilizzazione facciale. Con un'incidenza di VTE dello 0,10%, paragonabile ad altre

procedure simili, i risultati supportano la sicurezza della continuazione della terapia ormonale nel periodo peri-operatorio. Ciò rappresenta un importante passo avanti nel migliorare il comfort e ridurre la disforia di genere nei pazienti transgender durante il percorso chirurgico.

A Comprehensive Study of the Potential Compression Points of the Third Occipital Nerve and Its Possible Clinical Interests

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1220e-1228e, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/a_comprehensive_study_of_the_potential_compression.37.aspx

Questo studio anatomico ha identificato quattro potenziali punti di compressione lungo il decorso del terzo nervo occipitale (TON), tra cui i passaggi attraverso i muscoli semispinato del capo, splenio del capo e trapezio. Queste varianti anatomiche e i punti di intrappolamento possono contribuire alla compressione delle cefalee correlate al TON e guidare approcci più mirati nel trattamento. I risultati evidenziano l'importanza di considerare queste caratteristiche nella diagnosi e gestione del dolore occipitale.

Head and Neck: Ideas and Innovations

Virtual Modeling in Gender-Affirming Facial Masculinization Surgery

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1229e-1232e, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/virtual_modeling_in_gender_affirming_facial.38.aspx

Questo articolo introduce l'uso della modellazione virtuale preoperatoria e di impianti personalizzati stampati in 3D per la chirurgia di mascolinizzazione facciale (FMS), affrontando le limitazioni delle tecniche tradizionali e dei materiali convenzionali. Gli impianti personalizzati offrono maggiore precisione, adattandosi alle asimmetrie anatomiche dei pazienti e migliorando i risultati estetici a lungo termine. Sebbene limitato all'aumento mandibolare e mentoniero, questo approccio innovativo rappresenta un passo avanti nella pianificazione chirurgica e nella personalizzazione delle cure.

Head and Neck: Video+

Reinnervated Serratus Free Flap for a Functional Outcome in Tongue Reconstruction: A Surgical Technique Video

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1318-1321, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/reinnervated_serratus_free_flap_for_a_functional.39.aspx

Questo articolo evidenzia l'efficacia del lembo libero di muscolo serrato (SAFF) reinnervato nella ricostruzione della lingua dopo resezioni oncologiche avanzate. Il collegamento del nervo toracodorsale con il nervo ipoglosso garantisce la reinnervazione, preservando il volume muscolare, riducendo la fibrosi e migliorando la mobilità, con benefici su deglutizione e fonazione. La tecnica è particolarmente adatta per resezioni che rispettano il pavimento orale e la punta della lingua, con una bassa morbilità al sito donatore e un'integrazione ottimale con il tessuto nativo.

RICOSTRUTTIVA - TRONCO

Interposing Rectus and Gracilis Muscle Flaps for Pelvic Reconstruction in Bladder Exstrophy after Bladder Neck Closure

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1322-1330, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/interposing_rectus_and_gracilis_muscle_flaps_for.40.aspx

Questo studio retrospettivo evidenzia l'efficacia dell'utilizzo dei lembi muscolari, in particolare il lembo di retto addominale, nella prevenzione e gestione delle fistole dopo chiusura del collo vescicale nei pazienti con complesso estrofia-epispadia. Il lembo di retto addominale si è dimostrato superiore al lembo di gracile, con un tasso di successo del 97,1% rispetto al 66,7%. L'aumento delle violazioni mucosali è associato a un maggior rischio di formazione di fistole, supportando l'importanza di strategie profilattiche come l'uso di lembi muscolari per migliorare gli esiti chirurgici.

Extensive Defect Reconstruction Using Multiple Perforator Propeller Flaps in a Jigsaw Puzzle Approach

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1233e-1243e, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/extensive_defect_reconstruction_using_multiple.41.aspx

Questo studio dimostra l'efficacia dell'approccio "a puzzle" con lembi perforanti propeller multipli nella ricostruzione di ampi difetti, specialmente nel tronco posteriore e nel perineo. Con un tasso di sopravvivenza dei lembi del 93,8% e con complicanze limitate, questa tecnica rappresenta un'opzione versatile e affidabile per ricostruzioni complesse. I risultati confermano il valore di questa strategia nel garantire una copertura tessutale funzionale ed estetica in aree anatomiche difficili.

RICOSTRUTTIVA - ESTREMITA' INFERIORI

The LIMB-Q: Reliability and Validity of a Novel Patient-Reported Outcome Measure for Patients with Lower Extremity Trauma

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1332-1340, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/the_limb_q_reliability_and_validity_of_a_novel.42.aspx

Questo studio ha validato il LIMB-Q, uno strumento di valutazione basato sulle esperienze dei pazienti con traumi agli arti inferiori, utilizzando la teoria della misura di Rasch. Con 16 scale indipendenti e affidabilità dimostrata (α di Cronbach ≥ 0.83 , ICC ≥ 0.70), il LIMB-Q offre un metodo standardizzato e valido per misurare gli esiti riportati dai pazienti dopo fratture, ricostruzioni o amputazioni. Questo strumento rappresenta un importante progresso per valutare la qualità della vita e guidare le decisioni cliniche nei traumi degli arti inferiori.

PLASTIC SURGERY FOCUS

From Data to Decisions: How Artificial Intelligence Is Revolutionizing Clinical Prediction Models in Plastic Surgery

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1341-1352, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/from_data_to_decisions_how_artificial.43.aspx

Questo articolo evidenzia il potenziale dell'intelligenza artificiale (AI) e dei modelli di predizione clinica nella chirurgia plastica, ricostruttiva e della mano, fornendo linee guida per la loro implementazione. Gli autori propongono un approccio strutturato in 7 passaggi e strumenti come la checklist TRIPOD e PROBAST per migliorare la trasparenza, l'accuratezza e la validità dei modelli. L'integrazione di queste metodologie potrebbe rivoluzionare la pianificazione chirurgica e la cura personalizzata, migliorando significativamente gli esiti per i pazienti.

Coverage of Congenital Anomalies: Ensuring Lasting Smiles Act in Legislation

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1353-1358, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/coverage_of_congenital_anomalies_ensuring_lasting.44.aspx

Questo articolo analizza il percorso legislativo americano dell'Ensuring Lasting Smiles Act (ELSA), un disegno di legge che mira a garantire la copertura assicurativa completa per il trattamento di anomalie congenite. Nonostante i progressi compiuti, l'approvazione del disegno è ostacolata da stime di costo sovrastimate e dalla mancanza di dati chiari. Gli autori sottolineano l'importanza del coinvolgimento dei professionisti sanitari nell'advocacy legislativa, fornendo informazioni precise sui costi dei trattamenti e collaborando con i legislatori per superare le barriere. L'articolo evidenzia la necessità di una perseveranza collettiva per migliorare l'accesso alle cure.

Commento di un autore all'articolo precedente:

Discussing: Coverage of Congenital Anomalies: Ensuring Lasting Smiles Act in Legislation

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1359-1360, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/discussion_coverage_of_congenital_anomalies.45.aspx

Questo articolo sottolinea l'importanza dell'advocacy legislativa nel campo della Chirurgia Plastica, con particolare attenzione all'Ensuring Lasting Smiles Act (ELSA), che mira a garantire la copertura assicurativa completa per il trattamento delle anomalie congenite. Gli autori confrontano ELSA con il Women's Health and Cancer Rights Act (WHCRA) ed evidenziano le difficoltà nel passaggio legislativo, legate principalmente alla stima dei costi e all'ampiezza del progetto. Si enfatizza la necessità di un impegno costante dei chirurghi plastici per garantire l'accesso alle cure multidisciplinari, fondamentali per la gestione delle patologie craniofacciali e delle anomalie congenite.

Merit-Based Incentive Payment System: How Are Plastic Surgeons Performing?

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1244e-1252e, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/merit_based_incentive_payment_system_how_are.46.aspx

Questo studio esamina le performance dei chirurghi plastici nel sistema americano Merit-based Incentive Payment System (MIPS) tra il 2019 e il 2021, evidenziando l'andamento delle valutazioni e dei pagamenti bonus. Sebbene il punteggio totale MIPS sia aumentato, la qualità della cura è diminuita

nel tempo. I fattori che predicono il pagamento di un bonus includono l'adozione di modelli di pagamento alternativi, la dimensione dello studio e la percentuale di pazienti *dually eligible* (Medicare e Medicaid). I risultati suggeriscono che una migliore comprensione delle performance può influenzare positivamente le politiche future, migliorando i risultati per i pazienti.

PHARMACOTHERAPEUTICS

Clinical Applications of Tranexamic Acid in Plastic and Reconstructive Surgery

Plastic and Reconstructive Surgery 154(6):p 1253e-1263e, December 2024.

https://journals.lww.com/plasreconsurg/fulltext/2024/12000/clinical_applications_of_tranexamic_acid_in.47.aspx

Questo studio fornisce una revisione sistematica e una meta-analisi sull'uso dell'acido tranexamico (TXA) nella chirurgia plastica e ricostruttiva, evidenziando prove di efficacia moderata e alta in vari interventi. L'uso endovenoso di TXA è supportato per ridurre la perdita di sangue e la necessità di trasfusioni, in particolare in chirurgia craniofacciale, chirurgia estetica e rinoplastica. Sebbene siano necessarie ulteriori ricerche per valutare gli effetti su ematomi e complicanze in alcune procedure, lo studio sottolinea il ruolo promettente di TXA nella chirurgia plastica, specialmente per quanto riguarda la gestione del sanguinamento perioperatorio.